

RASSEGNA INTERNAZIONALE

# Alla Fiera giocando si impara

*Al via «G!», la kermesse dedicata alla cultura del divertimento per i bambini e le famiglie  
Fino a domenica novità, eventi e laboratori. L'assessore Landi: «Una responsabilità sociale»*

**Gioia Locati**

■ Prima stella a destra poi dritto fino alla Fiera. È la Porta Colleoni, padiglione 3 in Fieramilanicity al Portello, che introduce al paradiso dei bambini 8ma anche delle loro famiglie): 10mila metri quadrati per giocare a più non posso. Da oggi a domenica torna il salone «G! come giocare», alla sua terza edizione, non si paga il biglietto e ci sono più di 80 stand. Da guardare, toccare e provare, un'esplosione di giocattoli, videogame e colori. Non mancheranno i libri e una sezione dedicata allo sport, «Sportland» appunto, per avvicinarsi alle diverse discipline guidati da istruttori professionali.

E poi laboratori di cucina per conoscere le proprietà dei cibi e imparare a prepararsi una merenda. Per mamma e papà la *full immersion* spazia dai corsi psicopedagogici alle nozioni sulla sicurezza dei giocattoli. L'anno scorso i visitatori sono stati 40mila, quest'anno ne sono attesi 5mila in più. «Gli espositori, che sono 20 in più rispetto all'edizione passata, promuoveranno svariate iniziative - ha spiegato Donatella Papetta, vicepresidente di Assogio-

cattoli e organizzatrice della rassegna -. Lanceranno sfide, danze, concorsi e laboratori». Oggi gli intrattenimenti sono pensati per le scuole, dimostrazioni dal vivo e spiegazioni sui giocattoli sicuri, un modo per imparare divertendosi.

In mattinata il sindaco Letizia Moratti e l'assessore alla Salute, Giampaolo Landi di Chiavenna, accoglieranno tra gli stand 600 bambini disa-

## **CORSI Per i genitori una full immersion sulle nuove norme di sicurezza dei giocattoli**

bili che potranno incontrarsi e socializzare anche con le numerose scolaresche attese in fiera. «Il gioco porta con sé una grande responsabilità sociale - ha ricordato Landi di Chiavenna -; da un lato i bambini crescono sempre più fretta, per questo è fondamentale avere coscienza e conoscenze, dall'altro - e penso anche ai bambini disabili che hanno diritto a integrarsi e a giocare - le attività ludiche sono opportunità insostituibili di crescita cognitiva e psicologica. Con il gioco i piccoli riempiono il tempo di emo-

zioni e avventure, esercitano la manualità ed entrano in relazione con il mondo che li circonda». Fra le novità, l'evento «Mangiando s'impara», uno spazio per prendere dimestichezza con profumi e sapori, elaborare le materie prime e conoscere le proprietà degli alimenti. Il bambino passa dal supermercato per fare una spesa intelligente, poi entra nella cucina e prepara la sua merenda. Non mancherà la visita a una fattoria simulata, si vedrà da dove viene il latte, come si produce il formaggio e cosa devono mangiare le galline perché le uova siano buone. Ci sarà l'angolo dedicato alla «casa a misura di bambino» con arredi senza spigoli e barriere, e Remigia, la locomotiva del riciclo per spiegare dove vanno a finire i rifiuti elettronici, macchine fotografiche, cellulari, videogiochi. Chi porterà il proprio gioco elettronico fuori uso (stand C17) riceverà in omaggio un simpatico gadget. E ancora via libera all'area Gormiti attraverso il vulcano scivolo, relax nell'area Coccole, una casa sull'albero e un prato all'inglese. Il regno dei Cuccioli cerca amici: qui i più piccoli conosceranno Toffee, un morbido pony sensibile alle coccole.

**In Fiera Al via la «tre giorni»  
dei giochi per i più piccoli**

**Gioia Locati a pagina 55**



## CONTROTENDENZA

# Alla fiera del gioco i bimbi scoprono la trottola

■ Che i giochi tecnologici siano i più desiderati dai bambini non è poi così vero. A quanto pare sui videogames portatili la meglio ce l'hanno i giochi di una volta. La rivincita arriva dal passato: i bambini restano incantati dalla trottola, la stessa con cui giocavano le loro nonne. Già Callimaco e Catone la consigliavano come passatempo ideale per i bambini al posto «dei malefici dadi». E adesso, dopo duemila anni, le trottole, ora anche in versione tecno e coloratissima e ispirate al mondo dei cartoni animati giapponesi, continuano ad

appassionare i più piccoli e non solo.

In questi giorni sono state tra i giocattoli protagonisti del salone «G come giocare»

**LA RIVINCITA I piccoli apprezzano i giocattoli di una volta e per un po' scordano i videogames**

a Fieramilanocity, che ha ospitato anche il primo appuntamento dei tornei ufficiali. Li ha organizzati la World Beyblade Organization. La sigla raccoglie a livello inter-

nazionale i patiti di questo gioco diventato vera e propria disciplina sportiva. In tanti sono rimasti ipnotizzati dal gioco di colori a tutta velocità messo in scena dal gioco più antico del mondo. Ma nel salone sono stati decine gli eventi e i momenti di intrattenimento allestiti per i bambini. Dai tornei di tiro in porta o al canestro al calcio da tavolo, da un insolito biliardo circolare alle lezioni di dog-training, fino agli spazi dove provare i giochi più diversi e ai laboratori dove decorare le palle di Natale o disegnare e colorare.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.